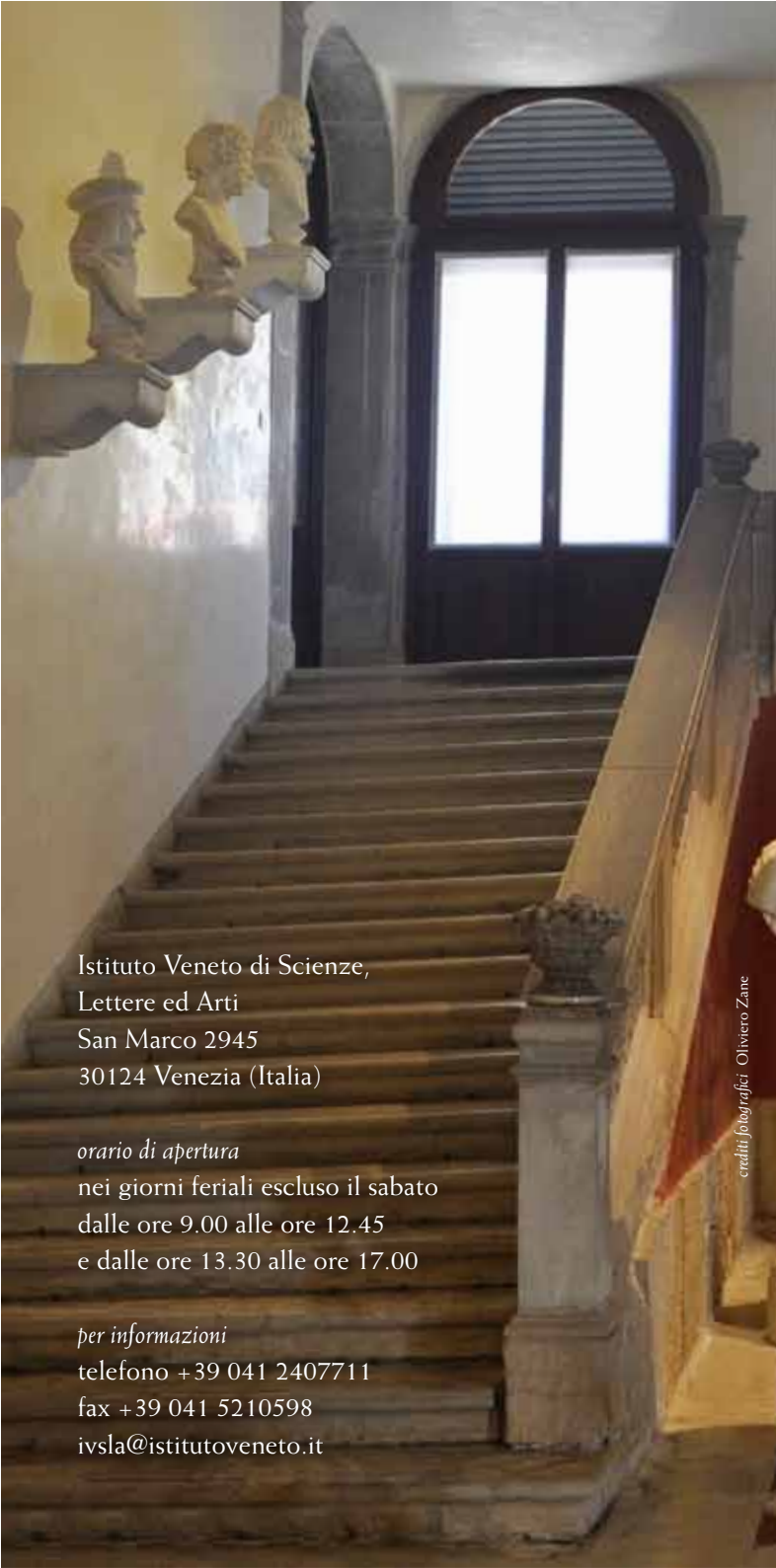




Istituto Veneto di Scienze,
Lettere ed Arti
San Marco 2945
30124 Venezia (Italia)

orario di apertura
nei giorni feriali escluso il sabato
dalle ore 9.00 alle ore 12.45
e dalle ore 13.30 alle ore 17.00

per informazioni
telefono +39 041 2407711
fax +39 041 5210598
ivsla@istitutoveneto.it

crediti fotografici Oliviero Zane



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

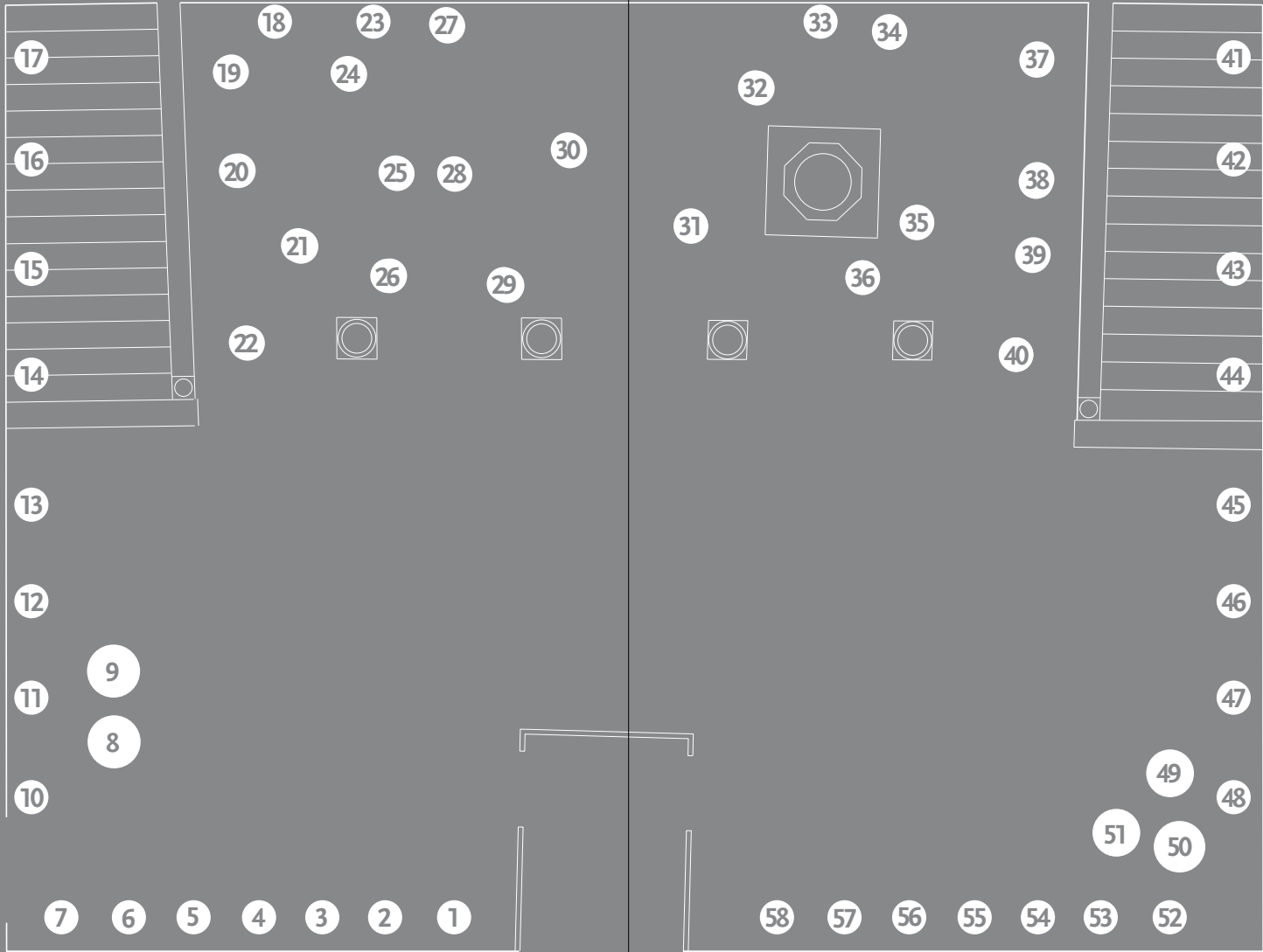
L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti è un'accademia che ha per fine l'incremento, la diffusione e la tutela delle scienze, delle lettere e delle arti, con particolare riguardo alla vita culturale, sociale ed economica delle Venezie. Trova origine nel Reale Istituto Nazionale voluto da Napoleone per l'Italia all'inizio del XIX secolo. Venne poi rifondato con l'attuale denominazione dall'imperatore Ferdinando I d'Austria nel 1838. Con l'unione del Veneto all'Italia, l'Istituto fu riconosciuto di interesse nazionale, assieme alle principali accademie degli stati preunitari. La sua configurazione è quella di un'accademia, i cui membri sono eletti dall'Assemblea dei soci effettivi, pur venendo la nomina formalizzata con decreto ministeriale. Ha sede a palazzo Loredan (sede storica) e a palazzo Franchetti.



1810-2010
Bicentenario
Istituto Reale
di Scienze Lettere
ed Arti



Disposizione del Panteon Veneto



Atrio Palazzo Loredan



Il Panteon Veneto

L'atrio di palazzo Loredan accoglie il Panteon Veneto, una collezione storica di busti e medaglioni marmorei rappresentanti "uomini insigni nella politica, nelle armi, nella navigazione, nelle scienze, nelle lettere e nelle arti, nati o vissuti lungamente nelle Province Venete dai tempi antichi fino al XVIII secolo".

Il Panteon risale al 1847 quando l'Istituto, in occasione del IX Congresso degli Scienziati italiani, chiese ad alcuni dei maggiori scultori dell'epoca di partecipare alla creazione della raccolta da collocare nelle logge di Palazzo Ducale, dove l'Istituto aveva sede dal maggio 1840. L'impresa, nel suo complesso, durò oltre ottant'anni, dal 1847 al 1932.

Nel loro insieme i ritratti, eseguiti da 26 artisti su richiesta di ben 43 donatori, offrono uno spaccato della vita artistica e delle vicende culturali della Venezia ottocentesca, riflettendo, anche attraverso la retorica delle iscrizioni commemorative, il gusto e le aspirazioni del nostro Risorgimento.

La collezione fu trasferita da Palazzo Ducale (sede dell'Istituto Veneto fino al 1891) a palazzo Loredan nel 1995 e fu oggetto di una seconda risistemazione nel 2008.

maggiori informazioni

www.istitutoveneto.it/panteonveneto/

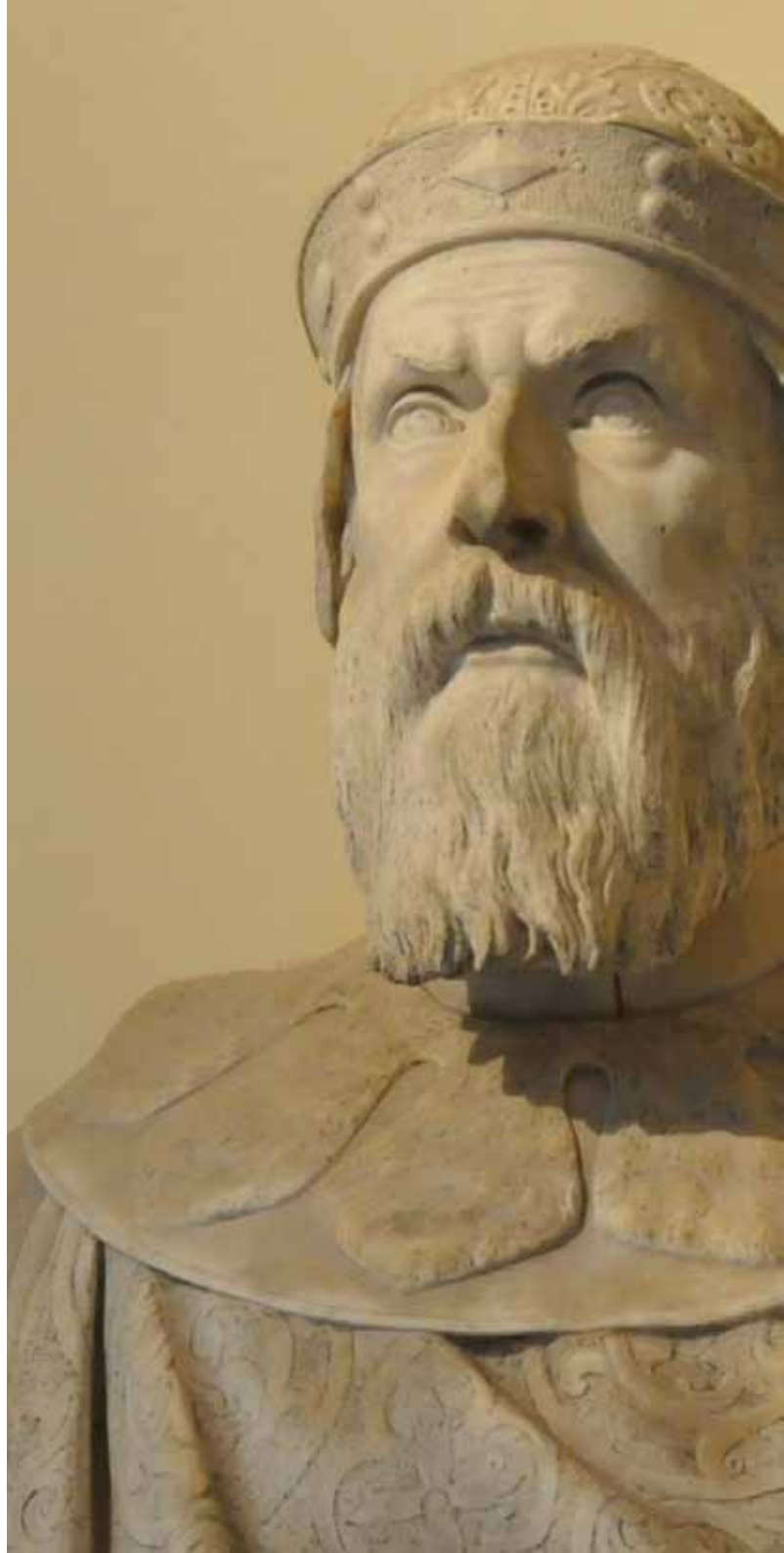


Collezione storica del Panteon Veneto

- 1 Paolo Sarpi, (1552 - 1623)**
Storico e teologo, difese le prerogative della Repubblica veneziana, colpita dall'interdetto di Paolo V.
Dono di una società di veneziani presieduta dai nob. Girolamo Dolfin Boldù, co. Francesco Donà dalle Rose, co. Giovanni Battista Giustinian e bar. Jacopo Treves de' Bonfili.
Opera di Angelo Cameroni (1847).
- 2 Angelo Partecipazio, (? - 827)**
Decimo doge di Venezia, affrontò il franco Pipino e fece trasferire la sede del governo del dogado da Metamauco assediata a Rivoalto.
Dono del Comune di Venezia.
Opera di Pietro Lorandini (1861).
- 3 Melchiorre Cesarotti, (1730 - 1808)**
Filologo e poeta padovano. Traduttore dell'Ossian, operò per diffondere in Italia gli ideali della rivoluzione francese.
Dono dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova.
Opera di Romano Petrelli (1857).
- 4 Giovanni I Corner, (1551 - 1629) (*)**
Novantaseiesimo doge di Venezia.
- 5 Vettor Pisani, (1324 - 1380)**
Capitano generale della flotta veneziana, combatté contro i genovesi.
Dono di Vettor Pisani.
Opera di Angelo Giordani (1857).

- 6** **Andrea Contarini, (1300/1302 - 1382)**
Sessantesimo doge di Venezia, sconfisse i genovesi nella guerra di Chioggia.
Dono del Comune di Venezia.
Opera di Giuseppe Bernardis (1861).
- 7** **Giambattista Galliccioli, (1738 - 1806)**
Sacerdote studioso di lingue orientali.
Dono di Pietro Galliccioli.
Opera di Pietro Bearzi (1858).
- 8** **Giovanni Arduini (medaglione), (1704 - 1795)**
Geologo, fondatore della stratigrafia.
Dono di Tommaso Antonio Catullo, Alberto Parolini, Achille De Zigno, Ludovico Pasini.
Opera di Pietro Bearzi (1847).
- 9** **Lazzaro Moro (medaglione), (1687 - 1764)**
Geologo, studiò l'origine delle catene montuose.
Dono dei cittadini di San Vito del Friuli.
Opera di Pietro Bearzi (1847).
- 10** **Marin Faliero, (1285 - 1355) (*)**
Cinquantacinquesimo doge di Venezia, venne destituito, giustiziato e condannato alla *damnatio memoriae* per alto tradimento.
Opera di Francesco Bosa.
- 11** **Marco Foscarini, (1695 - 1763)**
Centodiciassettesimo doge di Venezia e letterato.
Dono di una società di veneziani presieduta dai nob. Girolamo Dolfin Boldù, co. Francesco Donà dalle Rose, co. Giovanni Battista Giustinian e bar. Jacopo Treves de' Bonfili.
Opera di Luigi Minisini (1847).
- 12** **Enrico Dandolo, (1107 - 1205)**
Quarantunesimo doge di Venezia. Al comando della IV crociata, riuscì prima a riconquistare Zara e, poi, a prendere Costantinopoli.
Dono di una società di veneziani presieduta dai nob. Girolamo Dolfin Boldù, co. Francesco Donà dalle Rose, co. Giovanni Battista Giustinian e bar. Jacopo Treves de' Bonfili.
Opera di Antonio Bianchi (1847).
- 13** **Paolo Renier, (1710 - 1789)**
Centodiciannovesimo e penultimo doge di Venezia.
Dono di Matteo Persico.
Opera di Marco Pasato (1859).
- 14** **Andrea Gritti, (1454 - 1538)**
Settantasettesimo doge di Venezia.
Da "Capitano Generale da Terra" riuscì a riconquistare la maggior parte dei territori perduti nella battaglia di Agnadello.
Dono dell'arciduca Ferdinando Massimiliano d'Austria. Opera di Luigi Borro (1860).

- 15 Aldo Manuzio, (1449 - 1515)**
Stampatore, editore e umanista.
Dono di Giuseppe e Antonio Antonelli,
tipografi.
Opera di Gaetano Zennaro (1863).
- 16 Ugo Foscolo, (1778 - 1827)**
Poeta e letterato. Fu membro
della Municipalità di Venezia nel 1797.
Dono dei nipoti ed eredi
di Spiridione Papadopoli.
Opera di Marco Pasato (1861).
- 17 Apostolo Zeno, (1668 - 1750)**
Erudito e poeta. Fu uno dei fondatori
dell'Accademia degli Animosi.
Dono di una società di veneziani
presieduta dai nob. Girolamo Dolfin Boldù,
co. Francesco Donà dalle Rose,
co. Giovanni Battista Giustinian
e bar. Jacopo Treves de' Bonfili.
Opera di Pietro Bearzi (1847).
- 18 Caterina Cornaro, (1454 - 1510)**
Patrizia veneziana regina di Cipro.
Dono del principe Carlo Clary Aldringen.
Opera di Augusto Sanavio (1912).



- 19 Dante Alighieri, (1265 - 1321)**
Nel Veneto, presso gli Scaligeri signori di Verona, trovò rifugio nei primi tempi dell'esilio; e di vari aspetti della regione, dalla lingua alla geografia, dalla storia al costume, ha avuto conoscenza diretta ed è stato testimone nella propria opera.
Dono del Comune di Venezia.
Opera di Pietro Zandomeneghi (1865).
- 20 Giustina Renier Michiel, (1755 - 1832)**
Scrittrice veneziana e protettrice delle arti.
Scrisse l'*Origine delle feste veneziane*.
Dono di Leopardo Martinengo.
Opera di Pietro Zandomeneghi (1868).
- 21 Vincenzo Scamozzi, (1552 - 1616)**
Architetto.
Dono di Alessandro Trissino.
Opera di Pietro Zandomeneghi (1847).
- 22 Nicolò Tommaseo, (1802 - 1874)**
Linguista, scrittore e patriota.
Al suo nome sono legati il *Dizionario della Lingua Italiana*, il *Dizionario dei Sinonimi* e il romanzo *Fede e Bellezza*.
Dono di Marco Besso.
Opera di Mario Salvini (1912).
- 23 Carlo Gozzi, (1720 - 1806)**
Drammaturgo e scrittore.
Dono del comitato per le onoranze a Carlo Gozzi.
Opera di Antonio De Bei (1931).
- 24 Paolo Veronese, (1528 - 1588)**
Pittore.
Dono di Giuseppe Caliarì.
Opera di Augusto Benvenuti (1889).
- 25 Tiziano Vecellio, (1477 - 1576)**
Pittore.
Dono di Giuseppe De Realì.
Opera di Antonio Bianchi (1858).
- 26 Andrea Palladio, (1508 - 1580)**
Architetto.
Dono della Società di muto soccorso degli artigiani vicentini.
Opera di Eugenio Pedon (1871).
- 27 Carlo Alberto di Savoia, (1798 - 1849)**
Promulgò lo Statuto fondamentale della Monarchia di Savoia il 4 marzo 1848 - noto, appunto, come Statuto albertino - che rese il Regno di Sardegna, prima, e l'Italia, poi, una Monarchia costituzionale.
Dono di Nicolò e Angelo Papadopoli.
Opera di Luigi Ferrari (1874).
- 28 Giovanni Bellini, (c.a. 1433 - 1516)**
Pittore.
Dono di Jacopo Treves de' Bonfili.
Opera di Lorenzo Larese Moretti (1858).
- 29 Giambattista Tiepolo, (1693 - 1770)**
Pittore.
Per pubblica sottoscrizione.
Opera di Augusto Benvenuti (1884).



**30 Jacopo Robusti detto il Tintoretto
(1512 - 1594)**

Pittore.

Dono dell'arciduca Ferdinando Massimiliano d'Austria.

Opera di Antonio Bianchi (1860).

31 Benedetto Marcello, (1686 - 1739)

Compositore, poeta, scrittore, a lui è stato dedicato il Conservatorio di Venezia.

Dono di Giuseppe Camploy.

Opera di Gaetano Zennaro (1847).

32 Sebastiano Caboto, (1476 - 1557)

Navigatore ed esploratore. Proseguì i tentativi del padre di trovare un passaggio a Nord Ovest, colonizzò la regione del Plata. Dono dell'ordine dei commercianti veneti. Opera di Antonio Bianchi (1859).

33 Giambattista Spolverini, (1697 - 1764)

Poeta didascalico. Scrisse il poema in quattro canti in versi sciolti *La coltivazione del riso*, considerato uno dei migliori poemi georgici italiani.

Dono di Giambattista Buri.

Opera di Giuseppe Poli (1861).

34 Marco Polo, (1254 - 1324)

Viaggiatore e mercante. Arrivò in Cina, da lui chiamata *Chatai*, percorrendo la via della seta. Dono di Pietro Bigaglia.

Opera di Augusto Gamba (1863).

- 35 Paolo Erizzo, (1411 - 1470)**
Eroico difensore veneziano a Negroponte (Eubea). Dono di Vincenzo Paolo Barzizza.
Opera di Domenico Passerini (1866).
- 36 Angelo Emo, (1731 - 1792)**
Capitano generale e ammiraglio della Serenissima, sconfisse in mare i pirati barbareschi e bombardò i loro porti.
Dono del Comune di Venezia.
Opera di Pietro Zandomeneghi (1863).
- 37 Giovanni Caboto, (1450 - 1498)**
Esploratore e navigatore. Progettò per primo i grandi viaggi sulla rotta Nord Ovest.
Dono di G.B. Giustinian, D. Serego Alighieri, N. Barozzi, G. Giovanelli, A. Fornoni, G. Berchet, F. Stefani, R. Fulin, P. Molmenti, N. Canevaro.
Opera di Augusto Benvenuti (1881).
- 38 Brandolino Brandolini, (1611 - 1652)**
Condottiero per la Repubblica Veneta nelle Fiandre, in Italia, a Creta, nel Mediterraneo e nell'Adriatico.
Dono di Girolamo Brandolini.
Opera di Domenico Passerini (1866).
- 39 Lazzaro Mocenigo, (1623 - 1657)**
Condottiero. Batté più volte i turchi ai Dardanelli.
Dono di Nicolò e Angelo Papadopoli.
Opera di Luigi Borro (1875).
- 40 Angelo Minich, (1817 - 1893) (*)**
Medico chirurgo, munifico benefattore dell'Istituto Veneto, di cui fu presidente dal 1886 al 1888.
Commissionata dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.
Opera di Carlo Lorenzetti (1895).
- 41 Bernardino Zendrini, (1679 - 1747)**
Matematico e idraulico, tra i maggiori scrittori sulla laguna di Venezia, ideatore dei Murazzi.
Dono di Angelo e Gianmaria Zendrini.
Opera di Gaetano Zennaro (1847).
- 42 Galileo Galilei, (1564 - 1642)**
Scienziato e filosofo. Fu chiamato dal governo della Serenissima alla cattedra di Matematica dell'Università di Padova, che tenne dal 1592 al 1609.
Dono degli scienziati convenuti in Venezia nel 1847.
Opera di Luigi Ferrari (1847).
- 43 Paolo Paruta, (1540 - 1598)**
Storico e scrittore politico. Aprì a Venezia nel 1561 un'Accademia privata di Scienze politiche e morali. Con la sua opera *Istoria Veneziana* continuò la *Rerum Venetarum Historiae* di Pietro Bembo. Dono di una società di veneziani presieduta dai signori nob. Girolamo Dolfin Boldù, co. Francesco Donà dalle Rose, Co. Giovanni Battista Giustinian e bar. Jacopo Treves de' Bonfili.
Opera di Luigi Ferrari (1847).

- 44 **Andrea Dandolo, (1306 - 1354)**
Cinquantaquattresimo doge di Venezia,
umanista e amico di Petrarca; fu il primo
doge veneziano a laurearsi.
Dono del Comune di Venezia.
Opera di Lorenzo Larese Moretti (1861).
- 45 **Tito Livio, (59 a.C. - 17 d.C.)**
Storico romano, autore di una monumentale
storia di Roma, gli *Ab Urbe Condita libri CXLII*,
dalla sua fondazione fino al regno di Augusto.
Dono di A. Corinaldi.
Opera di Lorenzo Larese Moretti (1867).
- 46 **Leonardo Loredan, (1436 - 1521)**
Settantacinquesimo doge, riuscì a tutelare
Venezia nel periodo molto difficile
della sua storia che seguì la formazione
della Lega di Cambrai.
Dono del Comune di Venezia.
Opera di Luigi Borro (1862).
- 47 **Fra Mauro Camaldolese (xv sec.)**
Cosmografo, vissuto a Venezia nel xv secolo.
Dono della Società Geografica Italiana nel III
congresso internazionale.
Opera di Giuseppe Soranzo (1881).
- 48 **Carlo Goldoni, (1707 - 1793) (*)**
Drammaturgo, scrittore e librettista, considerato
uno dei padri della commedia italiana.
Opera di Francesco Bosa (ante 1847).



- 49** **Cassandra Fedele** (*medaglione*), (1465-1558)
Letterata molto attiva nei circoli umanistici di Padova, corrispose con letterati della corte di Lorenzo de' Medici, con la corte aragonese di Spagna, in particolare con Eleonora d'Aragona, con la figlia Beatrice d'Este e suo marito Ludovico sforza, duca di Milano. Dono di Edmondo Clary Aldringen. Opera di Luigi Borro (1865).
- 50** **Francesco Pajola** (*medaglione*), (1741 - 1816)
Medico chirurgo litotomista. Dono di Bartolomeo Campana. Opera di Pietro Lorandini (1858).
- 51** **Nicolò Zeno** (*medaglione*), (1334 - 1395)
Esplorò le regioni dell'Atlantico del nord e dei mari artici. Committenza dell'ordine dei commercianti veneti. Opera di Antonio Bianchi (1862).
- 52** **Carlo Zeno**, (1334 - 1418)
Ammiraglio veneto, combatté contro i Genovesi riconquistando Chioggia nel 1380. Dono di Pietro Zeno. Opera di Angelo Giordani (1857).
- 53** **Enrico Dandolo**, (1107 - 1205) (*)
Quarantunesimo doge di Venezia. Al comando della IV crociata, riuscì prima a riconquistare Zara e, poi, a prendere Costantinopoli.
- 54** **Jacopo Morelli**, (1745 - 1819)
Abate, storico e critico, bibliotecario della Marciana. Dono della Biblioteca Marciana. Opera di Giuseppe Soranzo (1892).
- 55** **Sebastiano Venier**, (1496 - 1578)
Ottantaseiesimo doge di Venezia, fu uno dei protagonisti della battaglia di Lepanto contro i Turchi. Dono di Pier Gerolamo Venier. Opera di Lorenzo Larese Moretti (1873).
- 56** **Luigi Carrer**, (1801 - 1850)
Poeta e prosatore. Fu vicesegretario dell'Istituto Veneto dal 1845 e direttore del Museo Correr nel 1846. Dono di amici e ammiratori. Opera di Giuseppe Soranzo (1878).
- 57** **Pietro Orseolo II**, (960 - 1008)
Ventiseiesimo doge di Venezia, estese il dominio veneto alla Dalmazia e all'Istria. Dono del Comune di Venezia. Opera di Pietro Bearzi (1861).
- 58** **Pietro Bembo**, (1470 - 1547)
Umanista e letterato, regolò per primo la Lingua italiana fondandola sull'uso dei massimi scrittori toscani trecenteschi. Commissionato dal Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Opera di Angelo Cameroni (1847).



In corridoio, al piano mezzanino

Daniele Manin, (1804 - 1857)

Fondatore e presidente della Repubblica di Venezia del 1848 - 1849.

Dono di Filippo Ala Ponzzone.

Opera di Emilio Marsili (1898).

Gasparino Barzizza, (1370 - 1431)

Filologo, pedagogista e umanista bergamasco.

Dono di Vincenzo Paolo Barzizza.

Opera di Domenico Passerini (1866).

Samuele Romanin, (1808 - 1861)

Storico e scrittore. Celebre la sua *Storia documentata di Venezia* in 10 volumi.

Dono del Comune di Venezia.

Opera di Augusto Benvenuti (1896).

In sala Presidenza, al piano mezzanino

Antonio Canova, (1757 - 1822)

Scultore ritenuto il massimo esponente del Neoclassicismo e soprannominato per questo il nuovo Fidia.

Dono di Giambattista Sartori Canova.

Copia da Antonio Canova (1847).

Notizie tratte da: F. MAGANI, *Il "Panteon Veneto"*, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia 1997.

(*) *Busto non appartenente alla collezione del Panteon Veneto*

A MOSTRARE
NON DIMENTICA DELLE GLORIE PASSATE
L'ETÀ NOSTRA
E A PROMUOVERE LE FUTURE
IL VENETO ISTITUTO
PROPOSE DI ORNARE QUESTE LOGGIE
COLL'EFFIGIE IN MARMO
DI VENETI O BENEMERITI DI VENEZIA
FAMOSI
INVITANDO A CONCORRERE NELL'OPERA
QUANTI HANNO IN RIVERENZA
L'INGEGNO E IL VALORE

LE EFFIGIE
SI COMINCIARONO A PORRE
QUANDO GLI SCIENZIATI ITALIANI
CONVENNERO ALLA IX RIUNIONE
IL SETTEMBRE MDCCCXLVII

*Epigrafe inaugurale del Panteon Veneto posta nella prima
loggia di Palazzo Ducale a capo della Scala dei Giganti,
ora collocata a palazzo Loredan*